

Solidarietà. La petizione lanciata da «Nòva24» ha raccolto consensi tra i diversi schieramenti

Il 5 per mille cerca risorse

Va confermata la copertura finanziaria per l'estensione dell'aiuto

Angela Manganaro

MILANO

«C'è la volontà di stabilizzare il cinque per mille, e questo è un fatto positivo. Aspettiamo di capire cosa vuol dire tetto tecnico di 100 milioni per le dichiarazioni del 2008». Giorgio Benvenuto, presidente della Commissione Bilancio del Senato, tra i firmatari dell'emendamento alternativo a quello del Governo, in cui si chiede una co-

pertura finanziaria di almeno 500 milioni all'anno, commenta così l'annuncio di Enrico Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, di «mettere a regime» la misura (si veda «Il Sole-24 Ore» di ieri).

«Avevamo chiesto qualcosa di più», rammenta Benvenuto,

che ha firmato il testo dei senatori Francesco Ferrante e Luigi Bobba (Ulivo), sostenuto da 60 colleghi e da Anna Finocchia-

ro, capogruppo dell'Ulivo al Senato. «La conferma fino al 2009, però, è un passo avanti perché va nel senso di rendere la misura strutturale e non più sperimentale».

Anche se il Senato approverà l'emendamento del Governo (l'esame della Commissione Bilancio era in programma nella tarda serata di ieri), resta in piedi la proposta di legge dedicata espressamente al 5 per mille,

«che completerà e integrerà la manovra» finanziaria: «È necessario - spiega Benvenuto - fissare nuove regole per le associazioni che chiedono di beneficia-

re dei finanziamenti, anche per evitare forme di elusione».

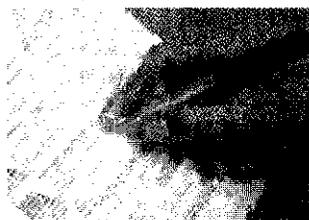
Per Maurizio Leo, che fa parte della Commissione Finanze della Camera (An), il passo del Governo non è abbastanza lungo. «Per far funzionare il cinque per mille - dice Leo - non ci dovrebbero essere tetti di spesa e non dovrebbe essere confermato di anno in anno. In questo modo resta una misura a singhiozzo». Leo sottolinea poi che i potenziali destinatari sono troppi, la procedura è appesantita. «Si dovrebbero individuare i 7-8 grandi Onlus e enti che fanno ricerca e assegnargli le risorse. Invece si perde tempo a individuare enti piccoli che ricevono pochissimi fondi».

Non va certo in questa dire-

zione l'emendamento 1819 approvato dal Senato con cui si inserisce dal 2007, nella lista dei possibili beneficiari dal 2007 le associazioni sportive dei dilettanti riconosciute dal Coni.

La modifica ha però i suoi sostenitori: «Prendo atto con soddisfazione delle decisioni del Senato e della sensibilità dei senatori verso tutto lo sport dilettantistico», ha detto Elidio De Paoli, sottosegretario alle Politiche giovanili e alle Attività sportive. «L'approvazione di questo emendamento - ha continuato - è un aiuto non indifferente per la pratica sportiva dei giovani e per le loro famiglie». De Paoli, nella sua nota, ha voluto ringraziare il senatore Franco Turigliatto, per la «sensibilità e l'attenzione alle esigenze della gente comune».

LA PETIZIONE



FILO DIRETTO

Continua la raccolta di firme online lanciata da «Nòva24»

«Cinque per mille stabile e senza limiti». Questo lo slogan dell'appello lanciato da «Nòva24» il 18 ottobre. Sul sito del Sole-24Ore si può ancora aderire all'iniziativa e leggere le ragioni della petizione scritta da Gianluca Salvatori, assessore alla Ricerca

della provincia di Trento, e indirizzata al Presidente del Consiglio Romano Prodi, al ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Letta.

Tra i primi firmatari dell'appello che ha registrato molte adesioni anche al Festival della scienza di Genova, ci sono i premi Nobel Rita Levi Montalcini, Carlo Rubbia e Renato Dulbecco, l'oncologo Umberto Veronesi e l'astronoma Margherita Hack. Hanno aderito anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Letta, il vicepresidente di Forza Italia Giulio Tremonti, il presidente Udc Pierferdinando Casini



www.itsole24ore.com

